



COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)

Acronimo e Nome del progetto	WONDER – Child-Friendly Destinations
Programma di finanziamento	Interreg V-B Adriatic-Ionian 2 nd Call
Ente capofila	Comune di Fano
Ruolo del Comune di Fano	Capofila
Ufficio di riferimento	"Gabinetto del Sindaco - Città dei bambini"
Persona di riferimento - Contatti	Dott. Davide Frulla davide.frulla@comune.fano.pu.it 0721 887633
Importo totale del progetto	€ 1.822.882,00
Budget in capo al Comune di Fano	€ 266.860,00
Stato del progetto	In corso
Anno di presentazione	2018
Data inizio - fine progetto	01/04/2019 – 31/05/2021
Durata in mesi	26 mesi
Partenariato	Comune di Fano (capofila - IT); Comune di Velenje (partner – SI); Organizzazione del Turismo di Herceg Novi (partner – MNE); Comune di Dytiki Acaia (partner – GR); Osservatorio per i Diritti dei Bambini e dei Giovani (partner – AL) Comune di Novigrad (partner – HR); Centro di Sviluppo Novo Mesto (partner – SI); Comune di Cervia (partner – IT); Agenzia dello Sviluppo del Comune di Dubrovnik (partner – HR); Comune di Preveza (partner – GR) ; Zdravi Grad (associato – HR) ; Agenzia albanese per lo Sviluppo e gli Investimenti (associato – AL) ; Camera di Commercio di Acaia (associato – GR)



COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)

Obiettivi e attività principali

Il progetto WONDER ha come obiettivo la trasformazione della regione adriatico-ionica in un'area sempre più a misura di bambino.

Dieci partner collaboreranno fino a maggio 2021 con il fine di rendere le città incluse nel progetto sempre più vivibili e “child-friendly” in termini di tutela ambientale, servizi offerti e partecipazione cittadina. Grazie a WONDER, non solo i Comuni miglioreranno il loro livello di coesistenza urbana, ma sarà l'intera regione ad aumentare il proprio grado di attrazione e competitività turistica grazie alla disposizione di un'offerta adatta a tutti.

Tra le attività proposte dal progetto ci sono l'identificazione di buone pratiche e problematiche comuni, con il conseguente sviluppo di linee guida che permettano alle città di diventare maggiormente “child-friendly”: quali sono le priorità dei minori e che cosa possono fare gli attori locali per coinvolgere i cittadini più piccoli in modo più capillare ed interattivo?

WONDER nasce difatti dalla constatazione che i minori debbano essere maggiormente inclusi nelle attività di policy-making, e che il baricentro di questa ‘rivoluzione partecipativa’ debba partire dai Comuni. Mentre i governi nazionali sono infatti i garanti della tutela e del rispetto dei diritti dei bambini, è in ambito locale che si possono sperimentare delle modalità innovative di coinvolgimento attivo, grazie alla compartecipazione di autorità locali, enti di formazione, aziende private e media.